

Scuola Italiana “G. Falcone” - Maputo - Mozambico

Piano dell’Offerta Formativa (P.O.F.) Anno Scolastico 2014-2015

*A chi crede nella necessità che l’immaginazione
Abbia un suo posto nell’educazione
Non perché siamo tutti artisti, ma perché nessuno sia schiavo*

(da G. Rodari, La Grammatica della Fantasia)

INDICE

PREMESSA	pag. 4
CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA	5
ORGANI COLLEGIALI DI COORDINAMENTO	6
CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	7
ANALISI DEL TERRITORIO.....	7
RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	8
CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO	9
GIARDINO D'INFANZIA.....	9
SCUOLA PRIMARIA.....	10
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	10
CARATTERISTICHE DELL'UTENZA SCOLASTICA	10
FISIONOMIA DELLA SCUOLA	11
GIARDINO D'INFANZIA.....	11
• Tempi Scuola Offerti.....	12
• Scansione Oraria.....	12
SCUOLA PRIMARIA.....	12
• Tempi Scuola Offerti.....	12
• Scansione Oraria.....	12
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	13
• Tempi Scuola Offerti.....	13
• Scansione Oraria.....	13
CALENDARIO	14
GIARDINO D'INFANZIA.....	14
SCUOLA PRIMARIA.....	14
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	14
SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO	15
GIARDINO D'INFANZIA.....	15
SCUOLA PRIMARIA.....	15
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	15
PERSONALE SCOLASTICO	15
ORGANIGRAMMA.....	16
INCARICHI DOCENTI:.....	16
• GIARDINO D'INFANZIA.....	16
• SCUOLA PRIMARIA.....	17
• SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	18
PRINCIPI E FINALITÀ DELL'ISTITUTO	18
GIARDINO D'INFANZIA.....	18

SCUOLA PRIMARIA.....	19
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	19
IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO.....	21
PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE.....	21
• GIARDINO D'INFANZIA.....	21
• SCUOLA PRIMARIA.....	22
• SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	23
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.....	28
• AL TERMINE DEL GIARDINO D'INFANZIA.....	28
• AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	30
• AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	32
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.....	36
ISTRUZIONE DOMICILIARE.....	36
VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE.....	37
L'AREA PROGETTUALE.....	37
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	37
PROGETTI.....	38
• GIARDINO D'INFANZIA.....	38
• SCUOLA PRIMARIA.....	38
• SCUOLA SECONDARIA.....	39
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	40
SERVIZI.....	40
VALUTAZIONE E VERIFICA DEL POF.....	41

PREMESSA

I processi di globalizzazione, i progressi tecnologici, la crescente immigrazione e gli stessi differenti stili di vita portano le società attuali a confrontarsi con un contesto sociale in continua trasformazione e sfidano la scuola a ripensare i propri modelli educativi. L'educazione è chiamata, infatti, non solo ad adattarsi ai cambiamenti in corso, ma anche a riflettere sul significato dell'incontro e dello scambio formativo in un contesto di crescente interdipendenza.

Negli ultimi decenni abbiamo assistito a numerosi cambiamenti: è cresciuta la percentuale dei migranti, la struttura della famiglia è notevolmente mutata e, nell'ambito scolastico, sono emersi nuovi bisogni educativi ed è cresciuta la domanda di una preparazione più consona alle esigenze del mondo del lavoro, sempre più precario, con un'attenzione specifica all'utilizzo delle nuove tecnologie e alla padronanza delle lingue.

In questo clima di difficile situazione economica, per quanto possano sembrare limitati i poteri del sistema educativo esistente, a sua volta irretito nei meccanismi consumistici, crediamo che sopravvivano in esso sufficienti poteri trasformativi per considerarlo tra i fattori più promettenti di una rivoluzione culturale.

Il ruolo della nostra scuola e il compito dei nostri educatori, in quanto facilitatori del processo di apprendimento, son quelli di

- accompagnare gli allievi attraverso le varie tappe della loro crescita, prestando attenzione alla loro maturazione graduale, ma proponendo anche salti qualitativi propri di ciascun ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado);
- valorizzare il senso e il rispetto delle regole, di se stessi e degli altri, per coltivare persone corrette, responsabili, consapevoli e sensibili ma al contempo la capacità di scoprire con entusiasmo come infrangere le regole per concepire un atto di creazione;
- prestare attenzione ai bisogni educativi che emergono e che si ridefiniscono costantemente, anche attraverso una maggiore individualizzazione dell'offerta educativa, cercando di valorizzare adeguatamente le eccellenze e i talenti personali più diversi;
- educare all'incontro con l'altro, a discutere le proprie opinioni, a negoziare le soluzioni per imparare a *immaginare* diversamente in un contesto di interazione linguistica e sociale, ovvero, in un contesto democratico dove si può apprendere a partecipare ed avere le condizioni per farlo.

Le scelte che proponiamo nel nostro Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), nell'ambito degli obiettivi generali del sistema nazionale d'istruzione, pretendono raggiungere questi obiettivi, pur nella consapevolezza dei dubbi pedagogici e delle incertezze operative che dovremo affrontare.

Il nostro P.O.F. è soggetto ad una verifica e ad un confronto continuo per essere costantemente migliorato.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

L'assetto societario della Scuola è di tipo associativo; l'ente giuridico locale che la rappresenta si chiama "Associação A.S.C.IT. Escola Italiana de Maputo" ed è un'associazione senza fini di lucro di cui possono essere soci tutti gli utenti, i patrocinatori (istituzionali e non) e chiunque sia interessato alla fruizione ed alla promozione della lingua e cultura italiana.

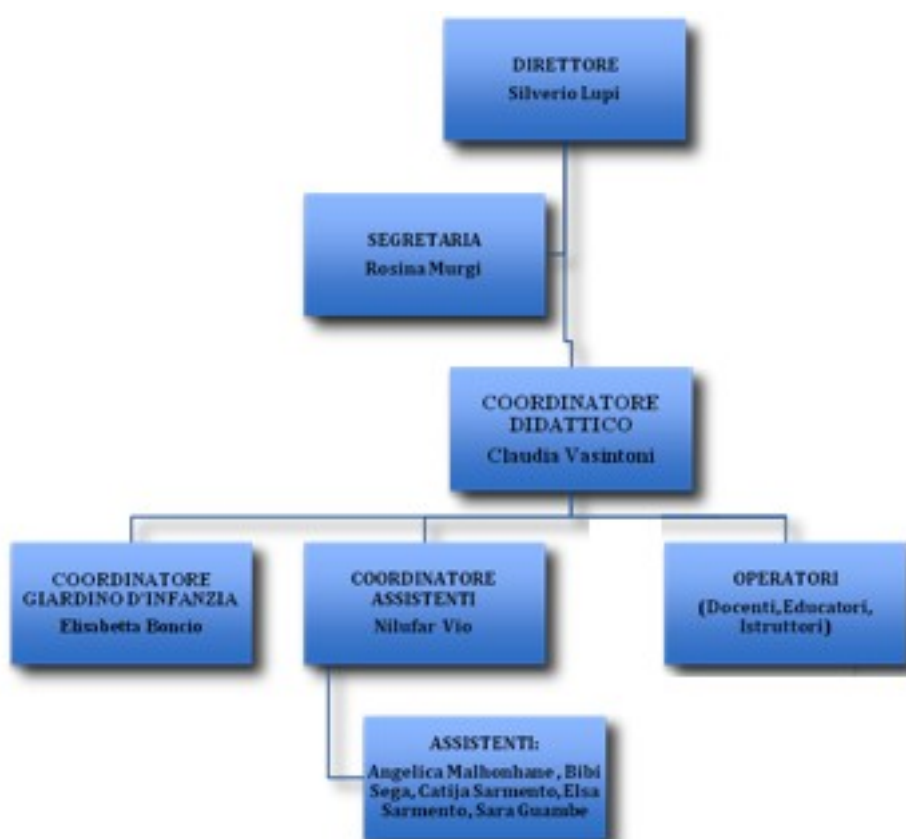
Nell'ambito della Scuola operano due enti gestori, referenti del Ministero degli Affari Esteri italiano e da anni costituitisi anch'essi come associazioni presso il Consolato Generale della nostra rappresentanza diplomatica a Maputo. Il primo, "A.S.C.IT. Associazione per la diffusione della Scuola e della Cultura Italiana", risale al lontano 1978, per i primi vent'anni portò il nome di CO.A.S.C.IT. e fa capo all'Ufficio II (D.G.I.E.P.M.) del M.A.E. Una seconda associazione, il Comitato Pro-Scuola, fu fondata nel 1989 con lo scopo esclusivo di gestire la scuola primaria ed ottenerne il "riconoscimento legale", accordato dal M.A.E. con decreto interministeriale n. 7404 del 16/09/93 a quella che ormai aveva assunto il nome di "Scuola Elementare Giovanni Falcone".

In altre parole, la scuola è nata dalla volontà associativa della comunità italiana con l'intento di provvedere all'istruzione dei propri figli in un contesto in cui le alternative pedagogiche erano carenti e comunque limitate. Da sempre con connotati eterogenei, la comunità italiana poco coesa al suo interno ha dimostrato particolari capacità di integrazione con le realtà locali e non. Questa pluralità di interazioni ha permesso alla nostra scuola di accogliere ed educare un'utenza sempre più diversificata, anche quando con il tempo sono apparse nuove proposte educative sul territorio. La natura associativa della scuola ha così garantito a tutti il diritto allo studio e ha permesso di adeguare costantemente l'offerta formativa alle esigenze di questa comunità in costante evoluzione.

Queste associazioni complementari, le cui assemblee dei soci si riuniscono in forma congiunta, così come fanno i rispettivi organi sociali, ovvero i C.d.A., decidono gli indirizzi generali della Scuola ed assicurano le condizioni finanziarie necessarie alla piena realizzazione del P.O.F.

ORGANI COLLEGIALI DI COORDINAMENTO

Di seguito sono descritte le principali funzioni degli organi collegiali di coordinamento:



Collegio dei docenti¹:

- Presenta e adegua la programmazione educativo-didattica tenendo conto della realtà delle classi;
- Riunisce i docenti per la realizzazione del coordinamento didattico;
- Verifica l'andamento della programmazione effettuando gli opportuni adeguamenti;
- Presenta le verifiche quadrimestrali e le valutazioni;
- Indica le attività di recupero, di sostegno e di potenziamento ;
- Progetta percorsi didattici inter e/o pluridisciplinari;
- Identifica le linee portanti dell'offerta formativa;
- Definisce i parametri di valutazione;
- Individua modalità operative, criteri procedurali e tempi di attuazione;
- Individua al suo interno le risorse umane per attuare quanto deliberato: nomina le commissioni di lavoro e relativi referenti e individua le aree di intervento e le relative funzioni strumentali.

CdA²:

- Definisce gli indirizzi generali;
- Esamina eventuali problemi riguardanti il funzionamento della scuola e formula proposte per la loro risoluzione;
- Agevola ed estende i rapporti fra docenti, genitori e alunni;
- Formula proposte rispetto l'azione educativa, didattica e iniziative di sperimentazione;
- Dà parere sui progetti di sperimentazione metodologico-didattica proposti dagli insegnanti;
- Dispone in ordine le risorse finanziarie e provvede, tramite il direttore, all'amministrazione della scuola stessa;
- Approva e rende esecutivo il P.O.F.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

1 Il collegio dei docenti comprende tutto il corpo docente, che si riunisce con scadenza mensile, inoltre si effettuano riunioni ristrette a ordini di scuola e cicli.

2 Il CdA è composto da cinque rappresentanti della Scuola Primaria e sei rappresentanti dei restanti ordini di scuola, ovvero Giardino d'Infanzia e Scuola Secondaria di Primo Grado, e delle attività linguistico-culturali (corsi integrativi pomeridiani e corsi di lingua per adulti).

ANALISI DEL TERRITORIO

Capitale del Mozambico, Maputo è situata all'estremo sud del paese, nella parte occidentale dell'omonima baia dell'Oceano Indiano. E' una città portuale che inoltre dista solo 120 km dal confine del Sudafrica e 80 km dalla frontiera con il montuoso regno dello Swaziland. E' la città più popolosa del paese con circa 1.244.227 abitanti e la provincia, già nel 2007³, vantava una densità abitativa di 53,13 ab/km². Con l'indipendenza, nel 1975, la città ha conosciuto un'importante immigrazione interna, una rapida urbanizzazione dovuta alla guerra civile (1976-1992) ed alla mancanza di infrastrutture nel resto del paese.

Sin dagli inizi del XVI secolo la baia ed in particolare la zona portuale è stata interessata da una presenza coloniale portoghese, ancor oggi testimoniata da una fortezza risalente al XVIII secolo, ma questo avamposto rimase limitato ad un presidio militare con un porto di riparo per navigli sulla rotta per le Indie; non si intrapresero sostanziali legami commerciali, né tanto meno una colonizzazione dell'entroterra. La città nacque solamente alla fine dell'Ottocento con la costruzione della ferrovia che collegò quella che al tempo era più spesso conosciuta come Delagoa Bay con Pretoria ed i circostanti campi auriferi sull'altopiano del Transvaal. Vi fu subito trasferita l'amministrazione coloniale che per quasi quattro secoli aveva avuto la sua sede principale nella città insulare di Moçambique e fu chiamata Lourenço Marques, assumendo il suo nome attuale solo dopo l'indipendenza.

Lungo la sua breve storia, a causa di vicissitudini politiche ed economiche, la città conobbe varie fasi di rapida espansione e momenti di stasi ed impoverimento. Significativo il fatto che agli inizi del secolo, a pochi decenni dalla sua fondazione, Lourenço Marques era già munita di una rete di tram elettrici che raggiungevano e percorrevano la parte alta della città dove solo poche sparse abitazioni erano edificate. Persino a cavallo tra gli anni sessanta e settanta la città visse un boom economico ed è rilevante che il PIL ebbe un incremento medio superiore all'8% durante l'ultimo decennio di dominio coloniale.

Maputo sta vivendo una nuova fase di rapida espansione di non facile gestione per le autorità locali ed appare caratterizzata da forti disuguaglianze sociali e culturali che, come dimostrano alcune ricerche, possono influenzare negativamente i risultati degli studenti. Queste ricerche hanno inoltre messo in luce che le stesse caratteristiche organizzative, culturali e educative delle scuole hanno un peso non indifferente nell'influenzare il successo scolastico.

³ Dati dell'Istituto Nazionale di Statistica del Mozambico

La città, interessata da complesse dinamiche connesse a prolungamenti del periodo di residenza di espatriati, a ricongiungimenti familiari, all'aumento delle opportunità di lavoro, sta diventando sempre più teatro di una società multiculturale.

Per molti la scuola e le occasioni di partecipazione democratica che essa promuove rappresentano una concreta possibilità di incontro e scambio di esperienze. Spesso i genitori vengono sollecitati dalla scuola a collaborare attivamente alla realizzazione di iniziative di scambio culturale o a contribuire in prima persona alla riuscita di eventi e di manifestazioni organizzate per contribuire a far sì che la scuola sia veramente di tutti.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Sul territorio operano enti di diversa natura, risorse fondamentali per la nostra scuola che si prefigge di rispondere a bisogni e necessità concreti e quindi di offrire servizi e proposte educative innovative e sempre più attente alle esigenze di un'utenza eterogenea.

Nella nostra città hanno sede rappresentanze di un gran numero di agenzie legate all'ONU ed alla cooperazione allo sviluppo di vari paesi, così come di associazioni e di ONG, anche locali, che operano da lunga data per agevolare non solo la soluzione di problemi legati alla gestione della didattica nelle scuole, ma anche per entrare in collaborazione e condivisione con diverse realtà storico-culturali-sociali del territorio.

L'Ambasciata d'Italia costituisce un punto di riferimento essenziale nell'interazione del nostro istituto con il territorio, essendo organo di tutela e certificazione. La scuola, infatti, collabora sistematicamente nelle iniziative culturali promosse dalla nostra rappresentanza diplomatica e dal dottorato di lingua italiana presso la Facoltà di Lingue dell'Università Eduardo Mondlane. La recente costituzione dell'associazione Dante Alighieri di Maputo aggiunge nuove prospettive di collaborazione culturale per tutta la comunità italiana.

Un embrione o primo nucleo della comunità italiana era presente sin dalla fondazione della città alla fine del XIX sec. Solo dopo l'indipendenza, la presenza degli italiani si è intensificata con l'avvio di progetti di cooperazione allo sviluppo finanziati dall'Italia, tra i pochi paesi occidentali che prestarono aiuto al Mozambico, paese schierato in termini geo-politici con l'Unione Sovietica. In quest'epoca il Mozambico ha vissuto una lunga e lacerante guerra civile, terminata grazie anche all'intervento della mediazione italiana, culminata negli Accordi di Pace di Roma.

Questo spiega la presenza dai tempi dell'indipendenza di alcune importanti imprese italiane, particolarmente nel ramo dell'ingegneria civile, come la CMC – Africa Austral che nel passato ha svolto un ruolo determinante di patrocinatore per la scuola, eseguendo manutenzioni ed una ristrutturazione radicale del plesso scolastico. Più recentemente, altre imprese dedite all'estrazione

di risorse naturali e minerali, prima per dimensioni l'ENI - East Africa, sono apparse nel paese e stanno incrementando notevolmente la presenza di famiglie italiane in città.

Testimone di questo incremento della presenza di investimenti italiani, è la recente apparizione di una rappresentanza ICE (Istituto Commercio Estero). Con la prospettiva di una prossima apertura di una camera di commercio italiana, si è anche ricostituita l'associazione degli imprenditori italiani, con cui la scuola ha già stabilito un rapporto organico di collaborazione per programmare e finanziare una risposta adeguata alle future esigenze educative.

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

L'edificio sorge nel tranquillo quartiere Sommerschilde, enclave diplomatica di Maputo e accoglie il Giardino d'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. La struttura è moderna, disposta su due piani, luminosa, predisposta per l'accesso di persone diversamente abili e vanta uno spazio esterno attrezzato per attività ludiche e un bellissimo giardino. L'edificio è dotato di un servizio di vigilanza esterno e interno sull'edificio stesso e sulle persone che lo frequentano durante la giornata e anche nelle ore serali, nel rispetto comunque della legge sulla privacy.

Spazi interni comuni a tutti i cicli di scuola:

locale segreteria, corridoio, sala riunioni adibita anche a biblioteca, aula di educazione visuale e laboratorio di informatica con collegamento a Internet in fibra ottica, locali per materiale didattico, bagno docenti, mensa con angolo di primo soccorso, locale cucina, locale dispensa materiale di pulizia, servizi personale e "atelier", spazio comune per attività didattiche, motorie in caso di pioggia e dormitorio per Giardino d'Infanzia.

Spazi esterni comuni a tutti gli ordini di scuola:

ingresso atrio principale, secondo ingresso laterale, campo sportivo polifunzionale (pallacanestro, calcetto e pallavolo), labirinto di un metro d'altezza, ampio parco-giardino con giochi in legno, 4 capanne di legno coperte, di cui 2 con vasca di sabbia, anfiteatro con pergolato in bouganvillea e "sala-verde" (orto didattico).

GIARDINO D'INFANZIA

È strutturata in due cicli (Asilo e Scuola Materna), a loro volta distinte in due gruppi eterogenei e sono accolte entrambe al piano terra dell'edificio.

Spazi interni:

corridoio, aula sez. Asilo, antibagno e bagno bambini, aula sez. Scuola Materna, "l'atelier" adibito a dormitorio e/o spazio comune per attività didattiche e motorie in caso di pioggia, servizi personale e docenti, locali per materiale didattico.

SCUOLA PRIMARIA

Attualmente è strutturata in due cicli pluriclasse, per via dell'esiguo numero di frequentanti: I Ciclo (I e II elementare) e II Ciclo (III, IV e V elementare). È accolta al primo piano dell'edificio e usufruisce di tutti gli spazi interni e esterni comuni a tutti gli ordini di scuola sopracitati.

Spazi interni:

4 aule, tutte dotate di condizionamento d'aria, armadio a muro per materiale didattico e lavagne, di cui 2 con bagno interno. Il terzo bagno al piano si trova nel corridoio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Attualmente è strutturata in un'unica sezione pluriclasse, per via dell'esiguo numero di frequentanti ed è accolta al primo piano dell'edificio.

Spazi interni:

3 aule, tutte dotate di condizionamento d'aria, armadio a muro per materiale didattico e lavagne. Il bagno si trova nel corridoio.

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA SCOLASTICA

- **Alunni totali** attualmente frequentanti: **69 così suddivisi:**

GIARDINO D'INFANZIA

Asilo	25
Scuola Materna	9
TOT 34	

SCUOLA PRIMARIA

Classe prima	3
Classe seconda	6
Classe terza	3
Classe quarta	3
Classe quinta	1
TOT 16	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe prima	2
Classe seconda	2
Classe terza	1
TOT 5	

CORSO POMERIDIANO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA: 4

CORSI DI LINGUA PER ADULTI: 10

Seppur da sempre piuttosto variegata nella sua composizione sia per origine sia in termini economici e sociali, l'utenza era composta in passato prevalentemente da famiglie di connazionali di lunga permanenza, ed ancor più spesso da famiglie miste permanentemente residenti sul territorio mozambicano. Oggigiorno, essa risulta ancor più eterogenea con un incremento sia di famiglie italiane di permanenza relativamente breve che di utenti aventi poco o nulla a che vedere con l'Italia, ma optando per l'iscrizione dei loro figli alla nostra scuola meramente sulla base del servizio reso.

- **Stati di provenienza dell'attuale utenza:** Angola, Belgio, Bosnia, Brasile, Bulgaria, Corea del Sud, Croazia, Eritrea, Etiopia, Gabon, Germania, India, Italia, Kazakistan, Mozambico, Pakistan, Portogallo.

FISIONOMIA DELLA SCUOLA

La scuola opera in questa sede, in via Nwamatibjane 70, dal 1980 e ha sempre compreso il Giardino d'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado e corsi pomeridiani di *Lingua e Cultura Italiana* per alunni dai 5 anni di età e corsi serali di *Lingua* per adulti.

Contatto telefonico: **00258/21491268**

E.mail: scuolait@tvcabo.co.mz

Sito internet: www.scuolamaputo.org

GIARDINO D'INFANZIA

Il nostro **Giardino d'Infanzia** si rivolge a tutte le bambine e bambini dai 12 mesi ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea. Le/i bambine/i dai 12 mesi ai 3 anni frequentano l'**Asilo** e le/i bambini dai 3 ai 6 anni frequentano la **Scuola Materna**. Per garantire sufficiente attenzione ai più piccoli ci si attiene a un limite massimo di 5 bambini di età inferiore ai 18 mesi.

Le scelte metodologiche concretizzano le finalità in percorsi educativo-didattici nel rispetto dei tempi, degli stili di apprendimento e delle diverse intelligenze dei singoli bambini. Si alternano momenti di gioco spontaneo a momenti di attività guidata. Il gioco è la forma di apprendimento più naturale, favorisce rapporti attivi e creativi a livello cognitivo e relazionale. È attribuito ampio rilievo al "FARE" per poi passare dall'esperienza vissuta alla rielaborazione cognitiva attraverso

l'uso di più sistemi simbolico-culturali a confronto (linguaggio orale e scritto, simboli matematici, codice scientifico). È valorizzata l'accoglienza, l'organizzazione degli spazi e dei tempi per creare un ambiente sereno e rassicurante dove i bambini possano *vivere e immaginare diversamente* le loro esperienze con l'ausilio degli educatori in quanto facilitatori del processo di apprendimento.

TEMPI SCUOLA OFFERTI: dal lunedì al venerdì 7.30 alle 17.30

SCANSIONE ORARIA

La Scuola dell'Infanzia ha il seguente orario, con un tempo scuola di circa 45 ore settimanali: dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 7.30 alle 17.30.

7.30-8.30	INGRESSO
8.30-9.30	ATTIVITÀ DIDATTICHE
9.30-10.00	MERENDA
10.00-12.00	ATTIVITÀ DIDATTICHE
12.00-12.30	PRANZO
12.30-14.00	RIPOSO
14.00-14.15	USCITA INTERMEDIA
14.20-16.45	ATTIVITÀ MOTORIE E/O DIDATTICHE
17.00-17.30	USCITA

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha la durata di cinque anni ed è articolata in un primo anno, teso al raggiungimento delle abilità strumentali di base e in due periodi didattici biennali. Promuovere la prima alfabetizzazione culturale, facilita il processo dal pre-disciplinare al disciplinare, dalle categorie empiriche alle categorie mentali. Stimola l'impegno personale, la partecipazione e la collaborazione.

TEMPI SCUOLA OFFERTI: dal lunedì al venerdì 7.30 alle 17.30

SCANSIONE ORARIA

7.30-8.00	INGRESSO
8.00-8.50	I ORA
8.50-9.40	II ORA
9.40-10.30	III ORA
10.30-11.00	INTERVALLO
11.00-11.50	IV ORA
11.50-12.40	V ORA
12.40-13.40	PRANZO
13.40-14.30	VI ORA
14.30-15.20	VII ORA
15.20-15.30	INTERVALLO
15.30-16.30	VIII ORA
16.30-17.30	USCITA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado consiste in un corso preparatorio per studenti dagli undici ai tredici anni e si conclude con l'esame di Stato in Italia da privatista. Accompagna i ragazzi in un periodo significativo del loro sviluppo cognitivo, educativo e di relazione. Offre strumenti adeguati per crescere e maturare, per sistematizzare e ampliare le conoscenze e per raggiungere competenze nei vari ambiti disciplinari. Aiuta e sostiene gli alunni orientandoli nella scelta del successivo indirizzo superiore.

TEMPI SCUOLA OFFERTI: dal lunedì al venerdì 7.30 alle 17.30

SCANSIONE ORARIA

7.30-8.00	INGRESSO
8.00-8.50	I ORA
8.50-9.40	II ORA
9.40-10.30	III ORA
10.30-11.00	INTERVALLO
11.00-11.50	IV ORA
11.50-12.40	V ORA
12.40-13.40	PRANZO
13.40-14.30	VI ORA
14.30-15.20	VII ORA
15.20-15.30	INTERVALLO
15.30-16.30	VIII ORA
16.30-17.30	USCITA

CALENDARIO

Ordini di Scuola	Inizio Lezioni	Termine Lezioni
Giardino d'Infanzia (Asilo e Scuola Materna)	01/09/14	31/07/15
Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado	10/09/14	10/06/15
Corsi Integrativi (pomeridiani e serali)	01/10/14	30/06/15

Festività mozambicane (M) e italiane (I)

Lunedì 8 settembre	Accordi di Lusaka (M)
Giovedì 25 settembre	Giorno delle Forze Armate (M)
Mercoledì 15 ottobre	Elezioni Politiche (M)
Martedì 11 novembre	Festa Municipale di Maputo (M)
Martedì 3 febbraio	Giorno degli Eroi (M)
Venerdì 1 maggio	Festa del Lavoro (M-I)
Martedì 2 giugno	Festa della Repubblica (I)
Giovedì 25 giugno	Festa dell'Indipendenza (M)

Festività Natalizie 22 dicembre 2014 – 06 gennaio 2015
Ultimo giorno di lezioni: venerdì 19 dicembre – Rientro: mercoledì 07 gennaio

Festività Pasquali (incluso la festività del 7 aprile) 02 aprile – 12 aprile 2015
Ultimo giorno di lezioni: mercoledì 1 aprile – Rientro: lunedì 13 aprile

GIARDINO D'INFANZIA

- Presentazione del contratto formativo: entro metà novembre
- Valutazioni sul programma svolto: entro metà giugno
- Colloqui individuali su richiesta, concordati con le educatrici e incontri di sezione ogni quadrimestre

SCUOLA PRIMARIA

- Presentazione del contratto formativo: entro metà novembre
- Il ricevimento generale riservato ai genitori: 8 dicembre 2014
- Colloqui individuali e consegna documento di valutazione del I quadrimestre: primi di febbraio
- Il ricevimento generale riservato ai genitori: 30 marzo 2015
- Colloqui individuali e consegna documento di valutazione finale: primi di giugno
- Valutazioni sul programma svolto: entro metà giugno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Il ricevimento generale riservato ai genitori: 8 dicembre 2014
- Colloqui individuali e consegna della scheda di valutazione del I quadrimestre: primi di febbraio
- Il ricevimento generale riservato ai genitori: 30 marzo 2015
- Colloqui individuali e consegna attestati di valutazione finale: primi di giugno 2015

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

GIARDINO D'INFANZIA

Tre quadrimestri: I quadrimestre fino al 31 dicembre, II quadrimestre fino al 30 aprile, III quadrimestre fino al 31 agosto (compreso "campo invernale")

SCUOLA PRIMARIA

Due quadrimestri: I quadrimestre fino al 31 gennaio, II quadrimestre fino al 12 giugno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Due quadrimestri: I quadrimestre fino al 31 gennaio, II quadrimestre fino al 12 giugno

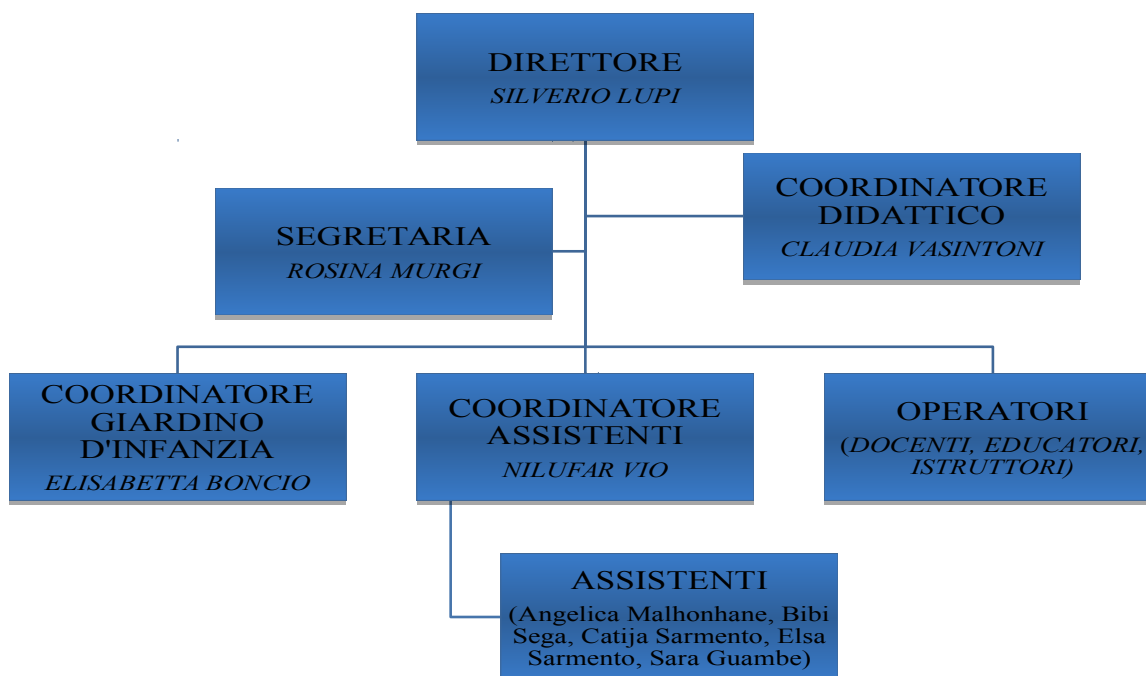
PERSONALE SCOLASTICO

Il personale in servizio risulta composto da:

1 docente-direttore, 1 docente-coordinatore della didattica, 1 educatrice-coordinatore del Giardino d'Infanzia, 1 educatrice-coordinatore delle assistenti, 18 operatori (docenti, educatori ed istruttori), di cui 12 part-time, 1 segretaria (assistente amministrativa), 5 assistenti del Giardino d'Infanzia, 2 bidelli, 1 giardiniere, 4 guardiani.

La maggioranza degli operatori lavora in diversi ordini di scuola, con obiettivi e metodologie conformi agli stessi.

ORGANIGRAMMA



INCARICHI DOCENTI

GIARDINO D'INFANZIA

DISCIPLINA	Ore	DOCENTE
------------	-----	---------

Scuola Italiana "G. Falcone" - Maputo - Mozambico
Anno Scolastico 2014-2015

Italiano e Portoghese	10, 2	Nilufar Vio
Inglese e Italiano	2, 10	Elisabetta Boncio
Inglese	5	Zaida Sacadura
Educazione motoria (in portoghese)	2	Abdul Razaque
Psicomotricità (in inglese)	1	Lenny Okwoyo
Canto (in italiano)	1	Marina Mombo
Danza (in portoghese)	2	Gina Sibia
Capoeira (in portoghese)	2	Ivan Tucano
		Catija Sarmento (Assistente)
		Elsa Sarmento (Assistente)
		Bibi Segá (Assistente)
		Sara Guambe (Assistente)
		Angelica Malhohane (Assistente)

SCUOLA PRIMARIA

I CICLO

DISCIPLINA	ORE	DOCENTE
Inglese	4	Silverio Lupi
Italiano e Storia delle Religioni	14, 1	Daniela Zuccolin
Matematica, Scienze e Informatica	5, 2, 1	Viviana Majerna
Portoghese	1	Gilda Tanda
Educazione Artistica (in portoghese)	1	Natercia Sala
Inglese, Geografia, Storia - Educazione Civica (in inglese)	2, 2, 2	Zaida Sacadura
Educazione Motoria (in portoghese)	2	Abdul Razaque
Capoeira (in portoghese)	2	Ivan Tucano
Danza (in portoghese)	2	Gina Sibia

II CICLO

DISCIPLINA	ORE	DOCENTE
Italiano, Inglese, Scienze e Matematica	3, 3, 2, 3	Silverio Lupi
Italiano	6	Daniela Zuccolin e Viviana Majerna
Portoghese	2	Gilda Tanda
Inglese	4	Zaida Sacadura
Storia, Geografia - Storia delle Religioni	2, 2	Claudia Vasintoni
Informatica (in inglese e italiano)	2	Oreste Parlatano
Storia e Cultura del Mozambico (in portoghese)	1	Matteo Angius
Educazione Artistica (in portoghese)	2	Natercia Sala
Educazione Musicale (in portoghese)	2	Jorge Manhique e Julio Manhique
Educazione Motoria (in portoghese)	2	Abdul Razaque
Capoeira (in portoghese)	2	Ivan Tucano
Danza (in portoghese)	2	Gina Sibia

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA	ORE	DOCENTE
Italiano, Storia e Geografia	8, 2, 2	Claudia Vasintoni
Inglese	6	Silverio Lupi e Zaida Sacadura
Francese	1	Marina Mombo
Matematica, Scienze e Tecnica	4, 3, 2	Valentina Ferrara
Portoghese	2	Gilda Tanda
Informatica (in inglese e italiano)	2	Oreste Parlatano
Storia e Cultura del Mozambico (in portoghese)	1	Matteo Angius
Educazione Artistica (in portoghese)	1	Natercia Sala
Educazione Musicale (in portoghese)	2	Jorge Manhique e Julio Manhique
Educazione Motoria (in portoghese)	2	Abdul Razaque
Capoeira (in portoghese)	2	Ivan Tucano
Danza (in portoghese)	2	Gina Sibia

PRINCIPI E FINALITÀ DELL'ISTITUTO

La nostra scuola, cosciente dell'importanza del proprio compito, si propone come uno degli strumenti principali nella formazione e nello sviluppo della persona dai 12 mesi, insieme alla famiglia, ai coetanei, all'ambiente e agli stimoli esterni.

GIARDINO D'INFANZIA

Secondo le nuove Indicazioni Nazionali Italiane le finalità della Scuola dell'Infanzia sono di:

- negoziare l'IDENTITÀ, cioè vivere serenamente tutte le diverse dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a essere riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare diversi ruoli e forme di identità;
- sviluppare l'AUTONOMIA, cioè provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, saper esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni imparando ad assumere comportamenti sempre più consapevoli;
- acquisire COMPETENZE, cioè giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, sbagliare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare, comprendere, raccontare, rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;

- vivere le prime esperienze di CITTADINANZA, cioè avere la curiosità di scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, negoziare regole condivise.

Relativamente al personale:

- favorire percorsi di formazione per tutti i docenti, basati sulla valorizzazione delle risorse umane, delle loro formazioni e sulla riflessione e condivisione delle pratiche professionali, con gruppi di lavoro in presenza e on-line, per far crescere la qualità della didattica.

SCUOLA PRIMARIA

La principale finalità della Scuola Primaria è la promozione del pieno sviluppo delle responsabilità. In questa prospettiva la scuola facilita gli alunni a:

- elaborare il senso della propria esperienza fornendo occasioni per capire se stesso, prendere consapevolezza delle sue potenzialità, progettare, sperimentare e verificare gli esiti dei percorsi, vivere, leggere e gestire le proprie emozioni, promuovere il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri, gli ambienti, gli oggetti, sollecitare la riflessione sui comportamenti di gruppo, sperimentare contesti di relazione e realizzare pratiche collaborative;
- acquisire "l'alfabetizzazione di base" offrendo a ciascun bambino l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- promuovere la cittadinanza mediante il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo la cooperazione e la solidarietà e sviluppando il senso di responsabilità, nella sua accezione più ampia.

Relativamente al personale:

- favorire percorsi di formazione per tutti i docenti, basati sulla valorizzazione delle risorse umane, delle loro formazioni e sulla riflessione e condivisione delle pratiche professionali, con gruppi di lavoro in presenza e on-line, per far crescere la qualità della didattica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado è aperta al confronto culturale sempre nel rispetto dell'altro, cercando di offrire a ciascuno gli strumenti adeguati per crescere e maturare assieme in uno stato di civile convivenza, di legalità e di sicurezza.

Le finalità della nostra scuola tendono a sviluppare le potenzialità di tutti in un clima di lavoro positivo, con i seguenti **obiettivi**:

Relativamente al personale:

favorire percorsi di formazione per tutti i docenti, basati sulla valorizzazione delle risorse umane, delle loro formazioni e sulla riflessione e condivisione delle pratiche professionali, con gruppi di lavoro in presenza e on-line, per far crescere la qualità della didattica.

Relativamente agli alunni:

- sperimentare valori e comportamenti;
- educare ai valori di pluralismo, solidarietà e cooperazione;
- educare all'accoglienza e al rispetto della diversità;
- sviluppare le capacità relazionali, creando un clima di lavoro positivo;
- valorizzare le doti e gli interessi dello studente, favorendone la creatività con percorsi personalizzati;
- orientare alla libertà di scelta nel rispetto dell'altro;
- sviluppare le conoscenze, le capacità e la creatività attraverso il potenziamento dei laboratori curriculari e non;
- favorire l'interazione tra lingue e lo scambio tra le varie culture.

Tali finalità sono perseguite **attraverso:**

- una programmazione educativa e didattica flessibile, sia essa curricolare che extra-curricolare;
- la personalizzazione e l'individualizzazione della programmazione didattica;
- la collaborazione con le famiglie;
- le attività di sostegno, recupero e accoglienza;
- le attività di apprendimento delle diverse lingue (corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello);
- i corsi pomeridiani curriculari e extra di:
 - uno strumento musicale e *Storia e Cultura del Mozambico* (dal secondo ciclo della Scuola Primaria),
 - le discipline di Danza e Capoeira,
 - recupero di Lingue e Matematica.
- la valorizzazione delle eccellenze mediante:
 - i laboratori pomeridiani curriculari e extra,
 - partecipazione a concorsi o saggi.
- le attività di collegamento con il territorio (visite guidate, mostre, teatro, ecc.);
- la partecipazione a visite e viaggi d'istruzione;
- l'intervento di esperti esterni, enti, istituzioni;

- l'attivazione di vari progetti.

IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

Da sempre il nostro contesto formativo è stato caratterizzato dalla multiculturalità, dove il riconoscimento e la valorizzazione della diversità sono essenziali e per questo siamo convinti che parlare di diritto alla differenza significa parlare di diritto all'istruzione e, quindi, promuovere le opportunità perché tale diversità possa avere voce. Perciò il metodo educativo, e non solo i contenuti, devono riconoscere l'altro come parte integrante del processo di apprendimento e offrire la possibilità effettiva di partecipare (e di assumersi la responsabilità di partecipare) per tutti gli studenti.

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

GIARDINO D'INFANZIA

Le finalità del Giardino d'Infanzia sono perseguite attraverso una programmazione curricolare. Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove la stessa routine (ingresso, mensa, cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offre come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

In relazione a ciò nel Giardino d'Infanzia le educatrici hanno il ruolo di accogliere, valorizzare ed estendere la curiosità, le proposte dei bambini creando OCCASIONI DI APPRENDIMENTO all'interno dei CAMPI DI ESPERIENZA: ogni campo offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini, linguaggi riferiti a sistemi simbolici delle diverse culture capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri e favorire l'acquisizione di competenze in relazione a:

- campo di esperienza IL SÉ E L'ALTRO, per imparare a relazionarsi con "altro da sé";
- campo di esperienza IL CORPO E IL MOVIMENTO, per prendere coscienza del sé e delle proprie capacità;
- campo di esperienza IMMAGINI SUONI COLORI, per utilizzare linguaggi diversi per esprimere sentimenti ed emozioni;
- campo di esperienza I DISCORSI E LE PAROLE, per utilizzare la lingua nei suoi diversi aspetti;
- campo di esperienza LA CONOSCENZA DELL'ALTRO, per esplorare e vivere pienamente la realtà in tutte le sue sfaccettature.

Per ogni campo di esperienza le Indicazioni Nazionali individuano dei traguardi per lo sviluppo della competenza: facendo riferimento ad essi, ciascun ciclo prevede una programmazione volta a promuovere le competenze adeguate all'età e al vissuto del bambino.

Metodologia

Ogni attività è proposta sotto forma di "GIOCO", per favorire rapporti attivi e creativi sia sul piano cognitivo che relazionale. È attribuito ampio rilievo al "FARE", esperienze dirette di contatto con la natura, l'ambiente sociale e culturale.

Verifica

Nel Giardino d'Infanzia la verifica si attua con osservazioni non sistematiche e annotazioni sui comportamenti relazionali-sociali e gli studi di apprendimento dei bambini da parte delle educatrici, verbalizzazione e rielaborazione grafico-pittorica da parte dei bambini delle esperienze fatte.

Valutazione

La valutazione è fatta sul percorso attuato, le strategie adottate, i problemi e le difficoltà incontrate, eventuali cambiamenti apportati, partecipazione e gradimento dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

Il P.O.F. ha come finalità comune la convivenza civile i cui obiettivi sono:

- prendere coscienza;
- imparare a vivere con gli altri.

Metodologia

Affinché l'insegnante possa analizzare l'efficacia del percorso scolastico ed operare eventuali tempestivi cambiamenti e affinché l'alunno possa attivare processi di autovalutazione e partecipare in modo più attivo e consapevole, saranno oggetto di valutazione **tutti gli apprendimenti**:

- con prove iniziali, intermedie e finali,
- con esercitazioni alla lavagna, interrogazioni, questionari, griglie,...
- con l'osservazione sistematica dell'assolvimento dei doveri scolastici (impegno, partecipazione, costanza nell'esecuzione dei compiti assegnati,...)

secondo i seguenti livelli:

Carente corrispondente a 4/10 o 5/10

L'alunna/o non comprende messaggi scritti, orali e grafico-espressivi, non comunica attraverso l'uso di linguaggi verbali e non verbali, dimostrando di non saper applicare le conoscenze e le abilità acquisite.

Essenziale corrispondente a 6/10

L'alunna/o comprende messaggi scritti, orali e grafico-espressivi semplici, comunica attraverso l'uso di linguaggi verbali e non verbali semplici, dimostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali.

Buono corrispondente a 7/10 o 8/10

L'alunna/o comprende messaggi scritti, orali e grafico-espressivi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli nell'uso di linguaggi verbali e non verbali, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Completo corrispondente a 10/10

L'alunna/o comprende messaggi scritti, orali e grafico-espressivi complessi in situazioni anche non note, mostra padronanza nell'uso di linguaggi verbali e non verbali, proponendo e sostenendo le proprie opinioni e assumendo autonomamente decisioni consapevoli.

ed il **comportamento** secondo i seguenti indicatori

- attenzione durante lo svolgimento delle lezioni
- partecipazione al dialogo didattico educativo
- impegno, rispetto delle consegne
- socializzazione, rapporto con alunni, insegnanti, del personale scolastico.

Nel caso di particolari problemi comportamentali, questi verranno descritti in forma discorsiva nel giudizio analitico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola fornisce una preparazione adeguata per il proseguimento degli studi, orientando gli allievi secondo le loro attitudini e capacità. Le proposte educative sono diversificate per consentire sia il recupero di abilità e conoscenze, sia l'integrazione del curriculum di base e sono finalizzate ai seguenti obiettivi:

Obiettivi generali del processo formativo

Il POF pone come finalità comune, trasversale e prioritaria la Convivenza civile intesa come:

- consapevolezza di essere titolari di diritti, ma anche di essere soggetti a doveri;
- riflessione sui diritti e doveri di cittadino, per trasformare la realtà scolastica nel banco di prova su cui esercitare le proprie modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti;

- comportamento rispettoso degli altri a scuola, per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, per comprendere l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti.

Obiettivi specifici

1. Prendere coscienza di sé:

- conoscere e avere consapevolezza dell'unità della propria persona,
- essere capaci di autocontrollo,
- essere capaci di introspezione,
- prendere consapevolezza che la salute, oltre che un diritto, è un dovere verso se stessi e verso gli altri.

2. Imparare a vivere con gli altri:

- superare l'egocentrismo,
- essere capaci di stabilire rapporti con gli altri,
- partecipare al lavoro di gruppo,
- interessarsi a ciò che avviene nel mondo,
- imparare a convivere in una società multiculturale.

Obiettivi di apprendimento trasversali

Acquisire:

- la capacità di selezionare ed elaborare dati ed informazioni in modo graduale e sempre più autonomo;
- La conoscenza e la comprensione dei meccanismi dei ragionamenti;
- La capacità di analisi e di sintesi;
- La capacità di realizzare collegamenti interdisciplinari;
- La conoscenza e l'uso dei linguaggi specifici delle diverse discipline;
- Le capacità organizzative;
- Il possesso di metodi e strumenti in relazione ai problemi da affrontare e risolvere;
- La capacità di valutazione su se stessi e delle realtà.

Metodologie

- Metodo induttivo: parte dall'osservazione del concreto e arriva all'astratto (più appropriato per le classi prime e seconde);
- Metodo deduttivo: parte dalle regole per arrivare all'applicazione di esse (più appropriato per la terza classe);

- Metodo della ricerca scientifica: prevede che l'allievo affronti i problemi, formuli ipotesi, anche errando, e sviluppi le capacità critiche;
- Metodo narrativo: narrazione (racconto diretto) delle esperienze attraverso la globalità dei linguaggi per confrontare punti di vista sulla realtà. La pedagogia narrativa intende la narrazione come "principio epistemico" (educare narrando);
- Metodo decostruttivo: parte dalla decostruzione delle categorie etnocentriche, promuovendo la capacità di rivedere le proprie idee, per arrivare a costruire un nuovo ordine concettuale;
- Metodo del decentramento: parte dalla capacità di decentrarsi dal proprio punto di vista, imparando a considerare altri modi di pensare;
- Apprendimento cooperativo: le differenti esperienze personali e le differenze culturali, linguistiche e cognitive dell'altro rappresentano una risorsa necessaria e fonte di inaspettati contributi;
- Studio guidato;
- Libri di testo;
- Lavoro di gruppo;
- Lavoro interdisciplinare;
- Realizzazione di progetti individualizzati e personalizzati;
- Drammatizzazione;
- Ricerche individuali e di gruppo;
- Audiovisivi;
- Strumenti tecnici;
- Laboratori.

Valutazioni e verifiche

La valutazione (espressa a numeri fino a 10) serve agli allievi e ai docenti per misurare le conoscenze acquisite e il grado di maturazione; ai docenti per verificare l'efficacia degli interventi operati; ai genitori, poi, offre la possibilità non solo di conoscere il livello di preparazione e di formazione raggiunto dai propri figli, ma anche di sentirsi partecipi del processo di formazione degli alunni.

I docenti valutano preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone **la situazione di partenza**, tenendo conto delle condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; e **l'andamento nel corso dell'anno**, tenendo conto:

- della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- delle problematiche personali e/o socio-familiari.

La valutazione dei docenti può quindi essere effettuata in base a:

- progressi rispetto al primo periodo;
- volontà dimostrata nel recupero delle lacune;
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte;
- atteggiamento corretto durante le attività, anche in caso di problematiche socio-familiari;
- capacità o predisposizione verso le discipline;
- andamento scolastico dell'allievo nelle attività dei laboratori e degli eventuali recuperi.

La valutazione si configura come:

- sistematica verifica dell'efficacia della programmazione;
- incentivo al proseguimento dello sviluppo della persona;
- confronto tra i risultati ottenuti e quelli previsti;
- confronto con apprendimenti standard;
- mezzo all'orientamento per scelte future.

Il collegio dei docenti all'unanimità o a maggioranza stabilisce di norma l'ammissione/la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

Gravemente insufficiente 3-4

L'alunna/o possiede conoscenze molto lacunose, frammentate e non coordinate.

Commette numerosi e gravi errori concettuali e/o di procedimento e/o esecuzione. Espone temi, affronta problemi o prove pratiche in modo stentato e frammentato.

Insufficiente 5

L'alunna/o possiede conoscenze incomplete e superficiali. Commette numerosi errori nelle prestazioni scritte e/o orali e/o pratiche richieste. Espone temi e affronta problemi in modo incompleto e approssimativo.

Sufficiente 6

L'alunna/o possiede conoscenze essenziali. Evidenzia abilità minime nelle applicazioni e commette alcuni errori concettuali e formali nelle prestazioni scritte e/o orali e/o pratiche richieste. Usa in modo semplice il linguaggio specifico.

Buono 7

L'alunna/o possiede conoscenze chiare e ordinate. Si mostra abbastanza sicuro nelle applicazioni e nell'operare collegamenti. Nelle prestazioni scritte e/o orali e/o pratiche richieste, a volte, commette errori concettuali e formali. L'esposizione è sicura.

Distinto 8

L'alunna/o possiede conoscenze ampie e ordinate e una chiara focalizzazione dei nuclei tematici. Si mostra sicuro nelle applicazioni e nell'operare collegamenti. Nelle prestazioni scritte e/o orali e/o pratiche richieste si dimostra attento e impegnato. L'esposizione è pertinente e precisa.

Ottimo 9-10

L'alunna/o possiede conoscenze approfondite e articolate. Applica consapevolmente regole e procedure senza commettere errori e in modo autonomo. Ha capacità di analisi, sintesi e collegamento, Utilizza un rigoroso linguaggio disciplinare.

Le **verifiche orali** rilevano:

- la conoscenza e la l'organizzazione dei contenuti,
- la capacità espressiva,
- la conoscenza e l'uso dei linguaggi specifici,
- la capacità di collegamenti interdisciplinari,
- la valorizzazione delle esperienze personali.

Le **verifiche scritte** (questionari, produzione di testi, risoluzione di problemi...) rilevano:

- le conoscenze e/o le competenze acquisite,
- la capacità di rielaborazione,
- l'aderenza alla consegna e la sua pertinenza,
- la capacità di rispetto dei tempi,
- la capacità logico-organizzativa,
- l'uso di linguaggi specifici,
- la capacità di attuare collegamenti,
- la capacità di individuare l'idea chiave
- la capacità di analisi e sintesi.

Le **prove pratiche e/o specifiche** (di tecnologia, arte e immagine, musica, scienze motorie e sportive) rilevano:

- il senso delle regole,
- la conoscenza e l'uso degli strumenti e dei materiali,
- il coordinamento motorio,
- l'uso di linguaggi non verbali,
- il grado di sensibilità raggiunta nell'educazione visiva, uditiva e tattile,
- la capacità espressiva nei vari linguaggi,
- la capacità di lavorare in gruppo, confrontarsi e negoziare la propria posizione.

Anche la valutazione del comportamento viene espressa in numeri fino a 10, tenendo conto dei seguenti criteri:

- frequenza e puntualità,
- rispetto delle persone (personale docente e non, compagni), delle regole e dell'ambiente scolastico,
- utilizzo corretto delle strutture e dei supporti didattici dell'Istituto,
- impegno nello studio,
- partecipazione al dialogo educativo.

Criteri di valutazione del comportamento

1. *Frequenza e puntualità*

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Giustificare tempestivamente le assenze.
- Presentarsi puntuale alle lezioni.
- Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia.

2. *Rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico; utilizzo corretto delle strutture e dei supporti didattico dell'Istituto.*

- Utilizzare nei rapporti interpersonali lo stesso rispetto che si chiede per sé,
- Favorire il rapporto e il rispetto tra compagni costruendo situazioni di collaborazione e solidarietà.
- Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.

3. *Impegno nello studio*

- Portare il materiale didattico richiesto per le lezioni,

- Svolgere i compiti assegnati con regolarità.

4. *Partecipazione al dialogo educativo*

- Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione.
- Partecipare a tutte le attività con serietà e profitto, evitando di assumere comportamenti di disturbo.

Le **sanzioni disciplinari** (recidività di note, ammonizioni, sospensioni) determinano l'abbassamento automatico del voto di comportamento.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL GIARDINO D'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della Scuola Materna è ragionevole attendersi che ogni bambina/o abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Le Indicazioni Nazionali Italiane di riferimento individuano le seguenti competenze:

- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia di sé.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei confronti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza e distingue con sempre maggior proprietà le tre lingue di riferimento (italiano, inglese e portoghese).
- Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche della vita quotidiana
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta

- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • <u> </u> L'alunna/o partecipa a conversazione, discussioni di classe rispettando il turno. • <u> </u> Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • <u> </u> Legge e comprende testi di vario tipo, individua informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato. • <u> </u> Scrive testi chiari, coerenti, legati all'esperienza. • <u> </u> Padroneggia le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • <u> </u> L'alunna/o comprende messaggi orali e scritti. • <u> </u> Comunica oralmente su argomenti familiari e abituali. • <u> </u> Legge e comprende testi di vario tipo. • <u> </u> Scrive testi per raccontare le proprie esperienze.
PORTOGHESE	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunna/o comprende messaggi orali e scritti. • Comunica oralmente su argomenti familiari e abituali. • Legge e comprende testi di vario tipo. • Scrive testi per raccontare le proprie esperienze.
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • <u> </u> L'alunna/o riconosce tracce storiche presenti sul territorio. • <u> </u> Usa la linea del tempo per organizzare informazioni e conoscenze. • <u> </u> Conosce le società e le civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • <u> </u> Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • <u> </u> Conosce i diversi paesaggi (montagna, collina, pianura...) e ne coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo. • <u> </u> Riconosce che lo spazio fisico è costituito da elementi fisici e antropici.
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • <u> </u> L'alunna/o conta con sicurezza nel calcolo mentale; esegue le 4 operazioni con i numeri naturali. • <u> </u> Risolve problemi, descrivendo il procedimento seguito. • Utilizza rappresentazioni di dati (tabelle e grafici). • Rappresenta oggetti matematici utilizzando numeri decimali, frazioni, percentuali,...

Scuola Italiana "G. Falcone" – Maputo – Mozambico
Anno Scolastico 2014-2015

	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive e classifica figure geometriche, calcola perimetro e area. • Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra, compasso).
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti • Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. • È consapevole della struttura del proprio corpo, conosce i diversi organi e apparati, ne riconosce il funzionamento coordinato e ha cura della propria salute. • Trova da varie fonti (libri, internet,...) informazioni e spiegazioni su problemi che lo interessano.
EDUCAZIONE MUSICALE	<ul style="list-style-type: none"> • <u> </u>Discrimina eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. • <u> </u>Esegue combinazioni timbriche con la voce, il corpo e gli strumenti. • <u> </u>Esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • Produce varie tipologie di testi visivi, rielabora le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti diversificati. • Ha la capacità di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, manifesti, pubblicità, ecc.)
STORIA E CULTURA DEL MOZAMBICO	<ul style="list-style-type: none"> • <u> </u>Distingue le caratteristiche geografiche del Mozambico: clima, rilievi e idrologia. • <u> </u>Distingue le tappe più significative della storia del Mozambico. • <u> </u>Conosce le caratteristiche culturali del Paese: lingue locali, giochi tradizionali, strumenti musicali tradizionali, pratiche e consuetudini locali. • Conoscere poeti, scrittori, musicisti e artisti plastici mozambicani.
INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce il funzionamento del computer e delle periferiche. • Usa le principali opzioni del sistema operativo per salvare e trasferire dati • Conosce le tappe fondamentali dell'evoluzione della tecnologie informatiche. • Utilizza e organizza documenti per realizzare un progetti. • Conosce i concetti di comando, memoria, file, supporto digitale. • Ricava informazioni utilizzando programmi didattici e cd-rom. • Ricerca testi e immagini in internet utilizzando motori e operatori logici. • Utilizza gli strumenti di comunicazione a distanza.
EDUCAZIONE MOTORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse. • Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.
STORIA DELLE RELIGIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e distingue le caratteristiche delle diverse religioni. • Partecipa con rispetto e curiosità alle scoperta delle religioni altre.
CONVIVENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> • <u> </u>Attiva atteggiamenti di ascolto/conoscenza di se stesso. • <u> </u>Attiva modalità relazionali positive con gli altri. • <u> </u>Attiva modalità socialmente efficaci e moralmente accettabili di espressione delle proprie emozioni. • <u> </u>Comprende l'importanza del senso delle regole e il significato della "sanzione".

Scuola Italiana "G. Falcone" – Maputo – Mozambico
Anno Scolastico 2014-2015

DANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia abilità motorie in riferimento al ritmo e all'armonia musicale. • Riconosce diversi stili di musica e sa interpretarli con il ballo. • <u> Sa esprimere con la danza libera emozioni e sentimenti. </u> • Conosce una componente della tradizione locale. • Si esibisce con disinvoltura di fronte a un pubblico.
CAPOEIRA	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia abilità motorie in riferimento al ritmo. • Padroneggia i movimenti elementari della disciplina. • Riconosce le caratteristiche culturali proprie della disciplina.

AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • <u> Sa usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per tutti gli scopi relazionali. </u> • <u> Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali. </u> • Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. • È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta. • Varia opportunatamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa.
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • <u> L'alunna/o comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. </u> • Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. • Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. • Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. • Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera senza atteggiamenti di rifiuto. • Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. • Riconosce i propri errori e riesce a volte a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative.
	<ul style="list-style-type: none"> • <u> L'alunna/o comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero </u> • Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone

PORTOGHESE	<p>argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. • Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. • Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera senza atteggiamenti di rifiuto. • Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. • <u> </u> Riconosce i propri errori e riesce a volte a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative.
FRANCESE	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in brevi scambi dialogici. • Ha acquisito un lessico e delle funzioni comunicative relative alle situazioni di vita personali e lavorative (scuola, tempo libero, luoghi di vacanza). • Fissa ed applica alcuni aspetti fonologici, morfologici, sintattici e semantici della comunicazione orale-scritta. • Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. • Compone semplici testi informativi e descrittivi. • Utilizza strategie di studio: usa il vocabolario.
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • <u> </u> Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. • <u> </u> Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. • <u> </u> Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • <u> </u> Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. • <u> </u> È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici e antropici dell'Europa e del Mondo. • <u> </u> Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
	<ul style="list-style-type: none"> • <u> </u> Sa calcolare in tutti gli insiemi numerici, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e fa previsioni sul risultato delle operazioni. • <u> </u> Riconosce e rappresenta le forme del piano e dello spazio, anche nell'ambito quotidiano, e ne coglie le relazioni varianti e invariati tra gli elementi. • <u> </u> Sa analizzare, rappresentare ed elaborare dati per ricavarne misure di variabilità e

<p>MATEMATICA</p>	<p>prendere decisioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u> </u> Riconosce situazioni problematiche legate alla realtà, elabora e verbalizza strategie risolutive utilizzando i concetti teorici appresi e le abilità acquisite. • <u> </u> Ha sviluppato capacità di motivare le proprie affermazioni; l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare sia le proprie argomentazioni sia punti di vista diversi dai propri. • <u> </u> Utilizza ed interpreta i linguaggi specifici dell'area matematica. • <u> </u> Ha sviluppato un atteggiamento positivo rispetto alle scienze, nella consapevolezza che <u>gli strumenti scientifici sono utili in molte situazioni reali.</u>
<p>SCIENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa osservare, descrivere, registrare e interpretare le informazioni e i fenomeni legati alla realtà sia in laboratorio che all'aperto effettuando adeguate schematizzazioni. • Ha acquisito una visione organica del proprio corpo sia a livello macroscopico che microscopico nella consapevolezza dei cambiamenti legati all'età. • Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. • Ha acquisito il rispetto dell'ambiente nella sua totalità. • Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. • Ha acquisito i linguaggi specifici e <u>gli strumenti appropriati nell'area scientifica.</u>
<p>EDUCAZIONE MUSICALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Far uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. • Analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali. • Ideare e realizzare semplici messaggi musicali. • Valutare in modo funzionale ed estetico ciò di cui si fruisce. • Raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee. • Integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali. • Fare uso di un lessico sufficientemente appropriato nello svolgimento delle predette attività.
<p>ARTE E</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali. • Padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Scuola Italiana "G. Falcone" – Maputo – Mozambico
Anno Scolastico 2014-2015

IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio, artistico e ambientale italiano e mozambicano
STORIA E CULTURA DEL MOZAMBICO	<ul style="list-style-type: none"> • <u> </u> Distingue le caratteristiche geografiche del Mozambico: clima, rilievi e idrologia. • <u> </u> Conosce le attività e le risorse economiche del Paese. • <u> </u> Conosce nozioni base della storia del continente africano. • <u> </u> Distingue le tappe più significative della storia del Mozambico. • <u> </u> Conosce le caratteristiche culturali del Paese: lingue locali, giochi tradizionali, strumenti musicali tradizionali, pratiche e consuetudini locali. • <u> </u> Conoscere poeti, scrittori, musicisti e artisti plastici mozambicani.
INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • <u> </u> Utilizza le presentazioni video. • <u> </u> Conosce le potenzialità e i pericoli di internet e sa navigare in maniera curiosa ma responsabile. • <u> </u> Distingue testi, suoni e video elettronici. • <u> </u> Conosce l'algebra di Boole, le tabelle di verità e i circuiti logici. • <u> </u> Padroneggia il metalinguaggio HTML, il linguaggio Javascript e le applicazioni dell'algebra di Boole.
EDUCAZIONE MOTORIA	<ul style="list-style-type: none"> • <u> </u> Coltiva la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. • <u> </u> Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita • <u> </u> È capace di integrarsi nel gruppo, ne condivide e ne rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. • <u> </u> È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. • <u> </u> Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza.
DANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia abilità motorie in riferimento al ritmo e all'armonia musicale. • Riconosce diversi stili di musica e sa interpretarli con il ballo. • <u> </u> Sa esprimere con la danza libera emozioni e sentimenti. • Conosce una componente della tradizione locale. • <u> </u> Si esibisce con disinvoltura di fronte a un pubblico
CAPOEIRA	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia abilità motorie in riferimento al ritmo. • Padroneggia i movimenti elementari della disciplina. • <u> </u> Riconosce le caratteristiche culturali proprie della disciplina. • Partecipa alle esibizioni collettive della "roda".

Gli obiettivi didattici di ogni disciplina, suddivisi per ordini di scuola, cicli e classi, sono disponibili in breve anche in portoghese e inglese sul sito della scuola e richiedibili in segreteria in versione cartacea e, comunque, illustrati negli incontri di presentazione del patto formativo.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il concetto di continuità educativo-didattica si riferisce allo sviluppo armonico e alla crescita graduale della persona e la nostra scuola cerca di potenziare un efficace raccordo tra i vari ordini di scuola, nell'integrazione degli obiettivi educativi e finalità formative. In particolare si adottano le seguenti modalità:

- formazione di una commissione con insegnanti dei diversi ordini di scuola,
- la realizzazione di progetti che coinvolgono studenti dei diversi ordini di scuola,
- continuità tra gli obiettivi didattici ed educativi in uscita e i prerequisiti in entrata tra i vari ordini di scuola,
- confronto tra i criteri di valutazione.

La **continuità** tra **Asilo e Scuola Materna**, tra **Giardino d'Infanzia e Scuola Primaria** contempla momenti e progetti mirati a costruire un ponte tra i vari ordini di scuola.

La **continuità** tra la **Scuola Primaria** e la **Scuola Secondaria di Primo Grado** prevede:

- l'accoglienza degli alunni per un primo approccio di conoscenza dell'organizzazione scolastica;
- test d'ingresso comuni per favorire l'inserimento.

Una società in continua evoluzione, i nuovi modi di pensare, di interagire, gli attuali modelli di comportamento e le nuove questioni lavorative pongono in primo piano l'esigenza di orientare i giovani nella scelta della scuola superiore. Tale attività necessita di un processo formativo continuo che porti l'individuo ad acquisire conoscenza di sé, della proprie capacità e dei propri limiti, a raggiungere competenze e a trovare le informazioni per costruire un progetto personale. A tale scopo sono previsti test interni di orientamento e incontri con ex-alunni della scuola e/o rispettivi genitori.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per garantire il diritto allo studio sancito dalla Costituzione italiana, per gli alunni che per un periodo non possono recarsi all'istituto, la scuola cercherà di attivare un progetto personalizzato di

Istruzione Domiciliare e di veicolarlo tramite strumenti informatici, tenendo conto delle esigenze dell'alunno, delle sue condizioni psico-fisiche e delle disponibilità della scuola.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione sono attività didattiche proposte dalla scuola, sono attuati in accordo con gli obiettivi educativi e con la programmazione didattica della classe e sono finalizzate all'ampliamento delle conoscenze individuali e al consolidamento delle relazioni interpersonali. I progetti sono esaminati, eventualmente condivisi da altri ordini di scuola e poi approvati dal collegio dei docenti.

AREA PROGETTUALE

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sin dal Giardino d'Infanzia le discipline sono veicolate in **italiano, inglese e portoghese**, mentre dal primo anno di Scuola Secondaria di Primo Grado si studia anche la lingua **francese**.

Nel **Giardino d'Infanzia** tutti gli alunni frequentano laboratori pomeridiani di **canto e psicomotricità**.

Nel periodo più caldo dell'anno **tutti gli ordini di scuola** frequentano il **corso di nuoto** una volta alla settimana, in sostituzione di una delle due lezioni settimanali di educazione motoria. Per l'occasione la scuola mette a disposizione un servizio-bus a pagamento per il trasferimento dall'istituto in piscina.

Come negli anni passati, alcuni alunni del secondo ciclo della Scuola Primaria frequentano i **corsi curricolari pomeridiani di recupero di Italiano e Matematica** che prevedono due ore settimanali di lezioni mirate ed esercitazioni supplementari.

Da questo anno scolastico ha preso avvio **a partire dal secondo ciclo della Scuola Primaria** la sperimentazione di una **classe digitale** di informatica in cui ogni alunno si avvale dell'uso del tablet durante il normale svolgimento delle attività di informatica.

Da quest'anno scolastico **dal secondo ciclo della Scuola Primaria** gli alunni **ampliano il curricolo in orario pomeridiano** con lo *studio curricolare triennale di uno strumento musicale da scegliersi tra pianola, flauto e percussioni di vario genere, tra cui la timbila (strumento locale simile allo xilofono)*. Lo studio dello strumento musicale prevede due incontri settimanali (uno di teoria e ascolto e l'altro di pratica individuale e d'insieme). Mentre già da diversi anni il nostro curricolo vanta la disciplina di *Storia e Cultura del Mozambico*, dichiarata obbligatoria dal Ministero dell'Istruzione locale per tutte le scuole private con riferimento nazionale estero.

Tutti gli alunni della scuola frequentano dal lunedì al venerdì i **corsi extra-curricolari pomeridiani** di ampliamento dell'offerta formativa: **danza africana, latino-americana e capoeira**.

Si organizzano anche **corsi pomeridiani di *Lingua e Cultura Italiana*** per alunni frequentanti altre scuole internazionali o locali e **corsi serali di *Lingua*** per adulti.

PROGETTI

GIARDINO D'INFANZIA

- Progetto "Benvenuti a scuola"
- Colori primari e secondari
- Come sono fatto
- Concetti logico-temporali
- Dimensioni
- Posizioni
- Esercizi di pre-grafismo
- Attività logico-matematiche
- Le figure geometriche
- Le stagioni
- Laboratorio sensoriale
- Educazione all'igiene personale
- Le regole sociali
- Educazione stradale
- I mestieri
- Gli sport
- I mezzi di trasporto
- Musica e strumenti musicali
- Progetto ambientale: Il mare e la terra
- Laboratorio grafico-pittorico
- Laboratorio di Carnevale
- Festività didattiche: Halloween, Natale, Carnevale, Pasqua, la Festa del Papà e della Mamma.

SCUOLA PRIMARIA

- Progetti recupero pomeridiano per tutti gli alunni in difficoltà

- Continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo Grado (progetti di continuità verticale: laboratori di strumento/musica, teatro, danza, informatica, capoeira ed educazione fisica)
- Progetto Accoglienza e inserimento nuovi alunni
- Attività di collegamento con il territorio (mostre, teatro, passeggiate ambientali e culturali, ecc.)
- Visite e viaggi di istruzione
- Intervento di esperti esterni su diverse questioni
- Corso di Danza
- Corso di Capoeira
- Progetto "Aiuola"
- Progetto ambientale "Orto Didattico"
- Progetto Riciclaggio in collaborazione con un gruppo musicale locale
- Progetto Educazione Alimentare
- Progetto di Educazione Stradale
- Progetto di Informatica (per il II Ciclo)
- Attività sportive: pallavolo, basket e calcetto
- Biblioteca (per il II Ciclo)
- Laboratorio di musica (per il II Ciclo)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Progetto Accoglienza e inserimento nuovi alunni
- Laboratorio teatrale
- Progetto per preparazione agli esami e tutoraggio interno
- Progetto Orientamento
- Progetto di Informatica "Classe Digitale"
- Progetto continuità
- Progetto Integrità
- Biblioteca
- Incontri giornalistici
- Incontri con l'autore

- Progetto "Mafalala" e Casa-Museo Craveirinha
- Progetto "Bairro do Aeroporto" con la collaborazione dell'Associazione "Muteko"
- Corso di Danza
- Corso di Capoeira
- Corso di *Storia e Cultura del Mozambico*
- Attività sportive: pallavolo, basket, calcetto
- Attività di collegamento con il territorio (mostre, teatro, passeggiate ambientali e culturali, ecc.)
- Visite e viaggi di istruzione
- Intervento di esperti esterni su diverse questioni
- Laboratorio di musica
- Corso di *Storia e Cultura del Mozambico*

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie sono primari e privilegiati in quanto ad esso è sotteso il raggiungimento degli obiettivi educativi congiunti. I rapporti sono particolarmente curati per instaurare un fattivo e proficuo dialogo scuola-famiglia, al fine di armonizzare le scelte educative nella formazione degli alunni e di sostenere, se necessario, le famiglie.

Ciò avviene nel **Giardino d'Infanzia** attraverso:

- Comunicazioni cartacee nelle cartelle dei bambini e/o via email
- Colloqui individuali con i genitori e incontri di sezione ogni quadrimestre;
- Incontri individualizzati, se necessari.

Ciò avviene nella **Scuola Primaria** attraverso:

- La trascrizione delle comunicazioni sul diario;
- Colloqui individuali con i genitori a novembre e marzo;
- Consegna della scheda di valutazione a febbraio e a giugno;
- Incontri individualizzati, se necessari.

Ciò avviene nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** attraverso:

- La trascrizione delle comunicazioni sul diario;
- Gli incontri generali pomeridiani due volte l'anno;
- Incontri individualizzati da definirsi in base alle necessità;

- Le schede di valutazione (intermedia e finale).

Si richiede, pertanto, ai Gentili Genitori il riconoscimento di un patto di corresponsabilità nel momento dell'iscrizione, che sottolinea la necessità della collaborazione da parte della famiglia nel processo di apprendimento di ogni singolo alunno.

SERVIZI

Lo sportello di segreteria è attivo dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00 ed è gestito da Rosina Murgy: **+258 21491268**.

Inoltre è attivo il **sito web** della Scuola che viene costantemente aggiornato per garantire un'informazione chiara e tempestiva: www.scuolamaputo.org

Il **servizio di catering facoltativo** per tutti gli ordini di scuola è gestito dalla Maestra Nilufar Vio, è attivo dal lunedì al venerdì e garantisce una dieta equilibrata nel rispetto dei dettami **hallal**. Le prenotazioni vengono confermate quotidianamente a scuola entro le 9.30 per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Il prezzo completo del pasto è di 125,00 mts ed è sempre accompagnato da pane o riso e insalata e frutta fresca. Al venerdì è servito un dolce fatto in casa. I pagamenti vengono effettuati la prima settimana del mese e in relazione ai pasti eventualmente non consumati per assenza del/la bambino/a, il credito passa per il mese successivo o si procede alla restituzione del valore.

Per qualsiasi chiarimento contattare la Maestra Nilufar Vio: + 258 829807857.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF

Come accennato nella premessa, il Piano dell'Offerta Formativa è un documento flessibile che va aggiornato anno per anno, costituendo la carta d'identità della scuola che si evolve nel tempo e di cui possono mutare alcune caratteristiche.

La valutazione del percorso svolto permette di individuare da una parte punti di forza e soprattutto criticità, e dall'altra consente di riflettere sui cambiamenti del tessuto sociale e sulle nuove esigenze che possono emergere, permettendo alla scuola di costruire un'offerta equilibrata tra le diverse necessità che di volta in volta si presentano. La valutazione del POF si effettua attraverso:

- Questionari rivolti a genitori e docenti.
- Confronti a livello collegiale sulle risultanze emerse.
- Gruppi di lavoro sul miglioramento della qualità interna.

Il CdA approva e rende esecutivo il POF e il responsabile della didattica provvede ad aggiornarlo all'inizio di ogni anno scolastico.